

QUESTO SITO WEB UTILIZZA I COOKIE PER ASSICURARE UNA MIGLIORE ESPERIENZA DI NAVIGAZIONE, OLTRE AI COOKIE DI NATURA TECNICA SONO UTILIZZATI ANCHE COOKIE DI PROFILAZIONE UTENTE E COOKIE DI TERZE PARTI. PER SAPERNE DI PIÙ, CONOSCERE I COOKIE UTILIZZATI ED ESPRIMERE IL TUO CONSENSO ACCEDI ALLA PAGINA COOKIE (/FOOTER/COOKIES.HTML) - SE PROSEGUI NELLA NAVIGAZIONE DI QUESTO SITO ACCONSENTI ALL'UTILIZZO DEI COOKIE.

(/index.html)

Questo sito contribuisce all'audience di

*Studenti*<sup>u</sup> (<http://www.studenti.it/>)

# Atlante (/magazine/atlante/)

[Cultura \(/magazine/atlante/cultura/\)](/magazine/atlante/cultura/)

[Società \(/magazine/atlante/societa/\)](/magazine/atlante/societa/)

[Geopolitica \(/magazine/atlante/geopolitica/\)](/magazine/atlante/geopolitica/)

[Scienze \(/magazine/atlante/scienze/\)](/magazine/atlante/scienze/)

[ISTITUTO \(/ISTITUTO/\)](/ISTITUTO/)



[I nostri autori \(/magazine/atlante/autori/\)](/magazine/atlante/autori/)

[MAGAZINE \(/MAGAZINE/\)](/MAGAZINE/)

[CATALOGO \(/CATALOGO/\)](/CATALOGO/)

[TRECCANI CULTURA \(/CULTURA/\)](/CULTURA/)

[TRECCANI SCUOLA \(/TRECCANISCUOLA/\)](/TRECCANISCUOLA/)

(/index.html)

31 gennaio 2018

# Gli animali di Volodine

di Marco Tagliaferri (/magazine/atlante/autori/tagliaferri\_marco.html)

In alcune pagine importanti ed esemplari della sua monografia dedicata a Nietzsche (<http://www.treccani.it/enciclopedia/friedrich-wilhelm-nietzsche>), Susanna Mati delinea con grande chiarezza il sabotaggio cui il filosofo di Röcken sottopose l'unità dell'Io ([http://www.treccani.it/enciclopedia/io\\_%28Dizionario-di-filosofia%29/](http://www.treccani.it/enciclopedia/io_%28Dizionario-di-filosofia%29/)), il suo compatto essenzialismo, a favore di «qualcosa di sommamente *im-personale*, una vera e propria dis-identificazione da sé»: distaccandosi «dall'errato dogmatismo riguardo all'ego», dalla «*falsa sostanzializzazione dell'io*», Nietzsche si spinge verso un fondo nel quale il corpo, i suoi sintomi, il patico e una conturbante contiguità con l'inorganico, sono la scaturigine di una paradossale conoscenza, lontanissima da qualsivoglia «rete astratta di filosofemi». È il processo di svuotamento dell'antropocentrismo che da quel momento ha percorso, come una corrente carsica, tutto il XX secolo, svuotando l'uomo di ogni qualità per porlo vicinissimo a quel ribollire sotterraneo e inconscio che è il conoscere scaturito dal tragico, orientato alla creazione di un uomo totale, cosmico, che sia l'altra faccia della medaglia dell' *ànthropos* che il Rinascimento (<http://www.treccani.it/enciclopedia/rinascimento>) tentò di

plasmare attraverso lo *iocari serio* dell'analogia fra *microcosmos* e *macrocosmos*. In modo affatto simile, lo sciamanesimo tentava,

attraverso il prosciugamento della personalità, l'unione con una [totalità](#), naturale e animale, che avrebbe dato adito ad una dolorosissima gnosi. In particolare il divenire animale, lo sprofondare nella sua forma al di là di facili allegorismi, si attua come un tentativo di restaurare, per un momento strappato al fluire storico e lineare del feriale, la condizione edenica, per la quale la conoscenza non sarà altro che fusione fra conoscente e conosciuto.

È in questa prospettiva che *Gli animali che amiamo* di Antoine Volodine (appena pubblicato da 66thand2nd nella traduzione perfetta di Anna D'Elia, alla cui cura amorevole sono demandate le opere dello scrittore francese), scava una breccia nella *mimesis* pedissequa e senza nerbo cui la parte maggiore degli scrittori ormai si è adeguata, squadernando la realtà cartesiana così come la solidità del soggetto trascendentale. Sebbene, e questo apparirà chiaro già dalle primissime righe del romanzo, la restaurazione edenica non coincida in alcun modo con l'immagine stereotipata che normalmente la accompagna, bensì con l'ablazione dell'umanità dal mondo; intendendo, per umanità, l'avvinghiarsi ai lacci di un ego il quale, anziché liberare, non può fare altro che costringere. Saranno quindi gli animali, veri o immaginari, ad abitare la scrittura e il mondo che scaturisce da essa, sarà il loro sprigionarsi in un mondo ormai distaccato da quello contraddistinto dallo iato fra soggetto e oggetto, a ratificarne la metamorfosi; come se, abbandonando la desolazione che la consapevolezza di sé come *hollow men* rendeva ineludibile, si riformulassero le regole con le quali il *lògos* si esprime, a favore di una sfera che col cosiddetto principio di realtà (per come esso viene concepito da qualche secolo a questa parte) poco ha da condividere.

Chiunque tenti di restare avvinghiato alla propria umanità, come le  
 donne che appaiono all'elefante Wong nel primo e nell'ultimo  
 capitolo, inevitabilmente puzzerà di sterco e fuochi da campo, oltre a  
 sfoggiare senza mezzi termini l'ambiguo desiderio di perpetuare la  
 specie umana.

Nello scenario apocalittico configurato da Volodine, non ha più  
 alcuna importanza il dato sensibile; «I dormienti sono artefici delle  
 cose che accadono nel mondo, e aiutano a produrle», scrisse Marco  
 Aurelio citando Eraclito: con la parificazione fra veglia e sogno, i  
 bizzarri imperatori teriomorfi che appaiono nel romanzo portano a  
 compimento l'allontanamento più netto e deciso dalla realtà così  
 come è concepita dall'uomo storico prodotto dalla modernità,  
 amplificando e portando all'estremo quel sapere oniromantico del  
 quale, nell'antichità, Elio Aristide fu esempio fulgido.

A verificarsi, così, sarà quell'esperienza metafisica che la scrittura di  
 Volodine tenta di sprigionare attraverso la creazione di una virtuale  
 letteratura di opposizione al totalitarismo del mondo ormai  
 imperante: il post-esotismo, che in un romanzo chiave del 1998 (*Il  
 post-esotismo in dieci lezioni, lezione undicesima*, sempre pubblicato da  
 66thand2nd), si pone come griglia grazie alla quale una realtà che si  
 potrà definire intermedia, *malakût* (incontro di materia e spirito),  
 dove alla reclusione e alla censura gli scrittori si oppongono con  
 forme letterarie irriducibili a quelle che il nostro mondo tangibile  
 contempla, emerge e prende il posto di quella percepita dagli occhi  
 fisici.

Non ci si inganni, tuttavia, sulla natura di questa ricerca o sulla sua  
 direzione: il suo procedere verso un altrove non sarà supino ad una  
 facile teleologia che veda, in un qualsivoglia ente, il proprio fine; a

guidarla sarà, invece, la paradossale assenza di obiettivi, sensibile in questo senso all'apoteigma di Bazlen, secondo il quale chi pianifica non potrà mai incontrare le sirene.

(/index.html)

Antoine Volodine, *Gli animali che amiamo*, traduzione di Anna D'Elia, 66thand2nd, 2017, pp. 177

Galleria immagini (/gallery/staino-atlante-aggiornamenti.html)

© Istituto della Enciclopedia Italiana - Riproduzione riservata



(http://www.treccani.it/enciclopedia/antoin...  
statistiche/antoin...)

Condividi

Articoli correlati

(/magazine/atlante/cultura/Lugones\_I\_essenza\_misteriosa\_dell\_ordinario.html)

## Lugones, l'essenza misteriosa dell'ordinario (/magazine/atlante/cultura/Lugones\_I\_essenza\_misteric

Marco Tagliaferri

(/magazine/atlante/cultura/L\_informe\_potente\_che\_domina\_il\_nostro\_tempo.html)



(/index.html)

## **L'informe potente che domina il nostro tempo** (/magazine/atlante/cultura/L\_informe\_potente\_che\_dor

*Marco Tagliaferri*

(/magazine/atlante/cultura/Il\_sabba\_secondo\_Carlo\_Ginzburg.html)

## **Il sabba secondo Carlo Ginzburg** (/magazine/atlante/cultura/Il\_sabba\_secondo\_Carlo\_Gin

*Marco Tagliaferri*

---

Argomenti

**#letteratura**

(/enciclopedia/tag/letteratura/atlante/ )


**#filosofia** (/enciclopedia/tag/filosofia/atlante/ )

**#io** (/enciclopedia/tag/io/atlante/ )

**#romanzo** (/enciclopedia/tag/romanzo/atlante/ )

**#animali** (/enciclopedia/tag/animali/atlante/ )



 (<https://www.facebook.com/treccani>)  (<https://twitter.com/Treccani>)

 (<https://www.youtube.com/user/TreccaniChannel>)

**TRECCANI**

Copyright (</footer/mainCopyright.html>) | Contatti (</footer/contatti/>) | Redazione (</footer/redazione.html>) |

Privacy Policy (</footer/privacy.html>) | Cookie Policy (</footer/cookies.html>) | Condizioni d'uso (</footer/condizioni.html>) |

Termini e condizioni ([/footer/termine\\_condizioni.html](/footer/termine_condizioni.html))

(</index.html>)

